

EMOIZI9P9 PERDIZIONE

João Vilhena

20 settembre 2025

22 novembre 2025



Giorni e orari di apertura: martedì - sabato, 10.30 - 18.30

Vernissage: sabato, 20 settembre, dalle ore 17 alle ore 20

Ricordi e frantumi, anonimi e senza tempo, ispirano le opere in mostra in *Predizione Perdizione*, una personale dell'artista portoghese **João Vilhena** (1973), visitabile presso la sede veneziana della Galleria Alberta Pane dal 20 settembre al 22 novembre 2025.

Giocando con le parole, le immagini e la tecnica, Vilhena esplora la memoria storica e le inquietudini contemporanee, in un dialogo fra passato e presente, in cui l'*hybris* dell'essere umano si rivela reiterante.

Mediante lavori inediti l'artista invita a guardare oltre l'apparenza, a scoprire strati nascosti e a riflettere sulla condizione umana: tra rovine e pulsioni vitali, è il ritorno dei tempi più bui della storia.

Dotato di eccellente tecnica e di arguzia di spirito, João Vilhena crea degli universi visivi in cui lo sguardo dello spettatore è centrale nel conferire significato all'opera stessa: i suoi disegni si costituiscono come spazi percettivi in cui l'interpretazione è soggetta a sfumature, errori e rinvii.

Tra il noto e l'ignoto, le opere di João Vilhena pongono quindi l'osservatore di fronte a un continuo slittamento di significati e forme. Attraverso la fusione di elementi reali e immaginari i suoi disegni di grande formato, realizzati con grafite nera su cartoncino grigio, invitano a mettere in discussione la comprensione del mondo visibile.

La mostra è accompagnata da un testo del critico d'arte e curatore **Tristan Trémeau**.

JOÃO VILHENA

.....

Beja, Portogallo, 1973. Vive e lavora a Parigi.

Laureatosi presso Villa Arson, a Nizza, João Vilhena esplora il disegno da una posizione neo-concettuale. Il ruolo dell'osservatore è centrale nella pratica dell'artista. Per João Vilhena infatti un'opera prende vita attraverso lo sguardo che vi si posa sopra, che la attiva, creando significato. Virtuoso della matita e della parola, João Vilhena nasconde, sostituisce e dissimula, senza mai rivelare del tutto ciò che si cela oltre la superficie visibile. A tale scopo, utilizza illusioni ottiche, *trompe-l'œil* o anamorfosi, così come giochi di parole nei titoli delle sue opere, quali spoonerismi e anagrammi.

João Vilhena ha esposto in numerosi contesti tra cui OMM - Odunpazarı Modern Museum, Eskisehir, Turchia; 13a Biennale di Lione; Fondation Vuitton, Parigi; Galleria Alberta Pane (Parigi, Venezia); Centre culturel et sportif Tour à Plomb, Bruxelles; Spazio Berlendis, Venezia; La Traverse Contemporary Art Center, Alfortville, Francia; URDLA, Villeurbanne, Francia; Galeria Starter, Varsavia; Centre Colombrier, Rennes. Le sue opere sono state anche esposte in fiere quali Drawing Now Art Fair a Parigi, Artissima a Torino e Miart a Milano.

Le sue opere sono parte della collezione del CNAP (Centre National des arts plastiques, Francia), della collezione della Rothschild Bank di Lisbona, (Portogallo) e dell'OMM - Odunpazarı Modern Museum di Eskisehir (Turchia), così come di numerose collezioni private.

Nel 2018 Il lavoro di João Vilhena è stato inoltre incluso nella *Hazan Guide to Contemporary Art*, a cura di Roxana Azimi. Nel 2015 è stata pubblicata la sua monografia *Frictions et cri de soie*.



*João Vilhena nel suo studio a Parigi,
2025. Ph. Marta Mancuso*